

LATTUGA GENTILE primaverile in coltura protetta (trap. 9 febbraio 2021)

(confronto varietale)

Scopo della prova

L'esperienza è stata condotta al fine di approfondire le conoscenze sui principali parametri quanti-qualitativi di 19 cultivar di lattuga gentile idonee alla coltivazione in coltura protetta nel periodo primaverile con trapianto di inizio febbraio.

Materiali e metodi

Si sono poste a confronto 19 cultivar tutte appartenenti al confronto varietale. L'elenco completo delle cultivar con l'indicazione del tipo di prova unitamente alle ditte sementiere fornitrici del seme è riportato nella tabella 2. I dati della prova (le rese areiche ed il peso unitario dei cespi) sono stati elaborati statisticamente (ANOVA) e il confronto delle medie è avvenuto tramite il test di Tukey.

Nella tabella 1 vengono sinteticamente riportate alcune operazioni colturali adottate per la conduzione e gestione della prova.

Tab. 1 – Conduzione e gestione della prova

Disegno sperimentale	Parcelle con tre ripetizioni
Concimazione di base organica	2 t/ha di Starlaete (3-3-0), la prova è stata preceduta da un sovesio costituito da 2 specie (<i>Eruca sativa</i> e <i>Brassica juncea</i>) appartenenti alla famiglia delle Brassicaceae
Concimazione di copertura	200 kg/ha di nitrato di calcio in un unico intervento
Semina	21/12/2020 in cubetto pressato 4 x 4
Trapianto	09/02/2021
Modalità d'impianto	Piante disposte in fila singola
Distanza tra le file	0,33 m
Distanza sulla fila	0,31 m
Densità	9,77 pp/m ²
Raccolta	06/04/2021

Esposizione e considerazioni sui risultati

In merito agli aspetti produttivi (tab. 2 e fig. 1) si sono verificate differenze statisticamente significative sia per quanto riguarda i valori delle rese che per i pesi medi dei cespi. Nel dettaglio i risultati migliori si sono registrati per la cv MADIE, con 6,15 kg/m² di cespi commerciali e 628 g di peso medio, seguita da CARDIGA e GINKO, rispettivamente con 5,32 e 5,25 kg/m² di prodotto commerciabile e 543 e 535 g di peso unitario. La resa più bassa, invece, è stata fornita da IMANIS e SUMITIE, rispettivamente con 3,24 e 3,48 kg/m² di cespi commerciabili.

Tenendo sempre in considerazione le rese, la valutazione complessiva delle cultivar più performanti è stata fatta prendendo come riferimento anche le caratteristiche qualitative estetiche dei cespi, con particolare riguardo nei confronti della colorazione e disposizione delle foglie nel costituire il cespo, compattezza, spallatura, colletto, uniformità, oltre alle resistenze/tolleranze nei confronti delle più diffuse fitopatie dichiarate dalle ditte sementiere fornitrici del seme. Sulla base di queste considerazioni si possono indicare: BIFRIE, EQUILA e ONDRIGA.

BIFRIE: con 3,92 kg/m² ha fatto registrare una buona resa di cespi commerciabili e altrettanto buoni pesi medi unitari di 400 g. Ha manifestato inoltre, ottime caratteristiche estetiche del cespo con foglie di colore verde medio e con altrettanto ottima parte basale del cespo, che ha messo in evidenza giudizi positivi sotto il profilo della spallatura e ridotte dimensioni del colletto. Più che ottime e complete risultano le resistenze dichiarate dalla ditta sementiera (tab. 2) almeno per quelle relative alla resistenza alla peronospora della lattuga.

EQUILA: cultivar con buone produzioni in termini di resa (4,12 kg/m²) e peso medio del cespo (420 g), oltre a valutazioni estetiche più che ottime. Le foglie di colore verde medio brillante si sono accresciute in modo ordinato a costituire un cespo compatto. Altrettanto buona la parte basale della pianta che ha espresso ottima spallatura e ridotte dimensioni del colletto. Complete le resistenze dichiarate dalla ditta sementiera, assente la trentasettesima razza di resistenza alla bremia, ma presenta la resistenza alla fusariosi della lattuga, sia alla prima che alla quarta razza (tab.2).

ONDRIGA: cultivar che ha fatto registrare una produzione commerciabile più che buona pari a 3,92 kg/m² e 400 g di peso medio del cespo, ma si è distinta soprattutto per avere fornito ottime caratteristiche qualitative dello stesso. Colore verde chiaro brillante con sfumature gialle delle foglie che si sono accresciute leggermente accostate e ordinate a costituire il cespo. Ottima la parte basale della pianta (fondo) con una buona spallatura e un ridotto diametro del colletto. Complete risultano le resistenze dichiarate dalla ditta sementiera (tab. 2), assente la trentasettesima razza di resistenza alla *Bremia*, ma presente la 4° di resistenza alla fusariosi della lattuga.

